

8275

1939a

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

CENTRO STUDI PER L'AFRICA ORIENTALE ITALIANA

CARLO MENOZZI

M. Menozzi
c1

HYMENOPTERA

FORMICIDAE

Estratto dal volume: *Missione Biologica nel paese dei Borana.*
Raccolte zoologiche

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1939-XVII

B

3275

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

CENTRO STUDI PER L'AFRICA ORIENTALE ITALIANA

CARLO MENOZZI

HYMENOPTERA

FORMICIDAE

Estratto dal volume: *Missione Biologica nel paese dei Borana.*
Raccolte zoologiche

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1939-XVII

HYMENOPTERA

FORMICIDAE

CARLO MENOZZI

Il materiale mirmecologico raccolto durante la Missione del prof. E. ZAVATTARI nel Paese dei Borana, comprende 35 forme di formiche, tra specie, subspecie e varietà, due delle quali vengono descritte come nuove, mentre di alcune altre si descrivono in parte gli individui sessuati non ancora noti. È da notare che la regione ove è stata fatta la raccolta è una di quelle, fra le tante altre dell'Etiopia, che dal punto di vista mirmecofaunistico sono completamente sconosciute, e che pertanto tutto il materiale in questione rappresenta una novità. D'altra parte è da augurarsi che esso segni l'inizio di ulteriori e più vaste ricerche in tutto il territorio dell'A. O. I. di questi insetti, e che queste ricerche siano condotte non dal solo punto di vista faunistico, ma abbiano specialmente presente il rilevamento di tutte quelle particolarità biologiche che indicano i rapporti che questi imenotteri hanno, direttamente o indirettamente, con le piante, gli animali e con l'uomo stesso e che li rendono perciò così altamente interessanti sia dal lato scientifico che da quello pratico.

DORYLINAE

Gen. DORYLUS Fabr.

Dorylus (Typhlopone) fulvus ssp. *euroa* Em.

EMERY, 1915, « Boll. Lab. Zool. gen. agr. », Portici, pag. 5.

Javello, 18 aprile 1937: 1 ♂.

Dorylus (s. str.) affinis var. parapsidalis Sants.

SANTSCHI, 1917, « Bull. Soc. Hist. Nat. Afrique du Nord », pag. 20.

Javello, 16 aprile 1937: 1 ♂.

PONERINAE

Gen. PLATHYTYREA Roger.

Plathytyrea cribrinodis Gerst.

EMERY, 1911, *Gen. Insect. Ponerinae*, pag. 29.

Mega, 7 maggio 1937: numerose ♀♀.

Gen. MEGAPONERA Mayr.

Megaponera foetens Fabr.

SANTSCHI, 1930, « Rev. Suisse Zoolog. », pag. 59.

Moyale, 9 maggio 1937: numerosi ♂ ♀.

Neghelli, 24 marzo 1937: numerosi ♂ ♀.

Gen. OPHTHALMOPONE Forel.

Ophthalmopone mocquerisi Em.

EMERY, 1911, *Gen. Insect. Ponerinae*, pag. 70.

Neghelli, 26 marzo 1937: 1 ♀.

Gen. BOTHROPONERA Mayr.

Bothroponera crassa Em.

WHEELER, 1921-22, « Bull. Amer. Mus. Nat. Hist. », pag. 73.

Arero, 8 aprile 1937: 1 ♀.

Neghelli, 24 marzo 1937: 1 ♀.

Gen. EUPONERA Forel.

Euponera (Brachyponera) sennaarensis Mayr.

EMERY, 1911, *Gen. Insect. Ponerinae*, pag. 84.

Malca Guba, 18 marzo 1937: 1 ♀, numerose ♂.

Gen. PLECTROCTENA F. Smith.

Plectroctena mandibularis F. Sm.

SANTSCHI, 1924, « *Rev. Suisse Zoolog.* », pag. 173.

Neghelli, 4 giugno 1937: alcune ♀.

Gen. LEPTOGENYS (Roger) Forel.

Leptogenys (s. str.) pavesii Em.

EMERY, 1911, *Gen. Insect. Ponerinae*, pag. 99.

Neghelli: 14 marzo 1937: alcune ♀.

Specie originariamente descritta di Obbia (Somalia italiana) e poi trovata nell'Africa Orientale Inglese e nel Tanganica.

MYRMICINAE

Gen. SIMA Roger.

Sima (Tetraponera) zavattarii sp. n.

Fig. 1; 3, 4.

Operaia. Nera, colle mandibole, le antenne (salvo la metà distale del funicolo slayato di bruno), lobi frontali, articolazione delle zampe, trocanteri e tarsi di colore testaceo o rosso mattone; coscia, femori e tibie picci. Capo e torace opachi, forniti di una scultura formata da un reticolo ben visibile e cosparso di punti, i quali sono assai più numerosi nel capo. Pedicolo e gastro lucidi, con una scultura reticolare

appena accennata, visibile solo col microscopio e senza alcun punto. Pubescenza breve e rada, ed aderente al tegumento. Solo qualche breve setola nelle mandibole e sul margine anteriore mediano del clipeo.

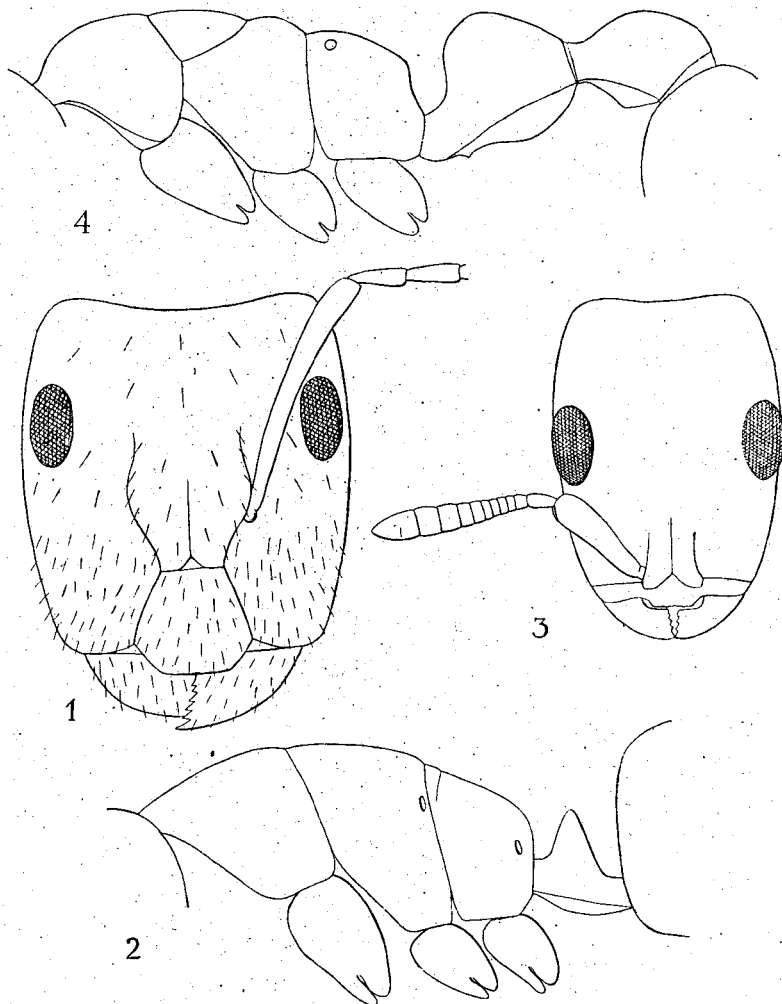


Fig. 1 - 1, 2, *Camponotus criniticeps* sp., n. capo visto di fronte e torace di lato.
3, 4, *Sima zavattarii* sp., n. capo visto di fronte e torace di lato.

Capo di un terzo più lungo che largo, subrettangolare, con l'occipite leggermente concavo. Mandibole opache e striate, col margine masticatorio fornito di 3-4 piccoli denti. Clipeo con lobo mediano

sporgente ed il cui margine è più o meno distintamente crenulato. Lo scapo ripiegato all'indietro non raggiunge il mezzo dell'occhio. Il funicolo è lungo poco meno del doppio dello scapo, ed ha il primo articolo pressappoco così lungo che i tre susseguenti presi insieme, gli articoli 3-7 sono fortemente trasversi, gli altri, eccetto l'ultimo, del doppio più larghi che lunghi. Occhi ovali e convessi, collocati un poco più indietro della metà dei lati del capo; lo spazio che esiste tra il margine occipitale e il margine posteriore degli occhi è di poco superiore alla lunghezza di ciascun occhio.

Il torace è un poco più stretto del capo; visto di lato ha il profilo sub-rettilineo, essendo l'epinoto visibilmente più basso degli altri segmenti. Dal di sopra esso presenta i lati arrotondati, col pronoto di lunghezza all'incirca uguale alla somma di quella del mesonoto e metanoto; quest'ultimo è nettamente più corto del precedente. Faccia basale dell'epinoto più breve di quella discendente e congiunta a questa a mezzo di una curva. Peziolo brevemente peduncolato; visto di profilo appare sferico, dal disopra esso ha forma sub-trapezoidale ed è così lungo che largo. Post-peziolo cupoliforme, di lunghezza uguale al nodo del peziolo ma molto meno alto. Lunghezza mm. 4-4,5.

M e g a , 8 maggio 1937: 30 ♀.

N e g h e l l i , 2 giugno 1937: 1 ♀.

Specie assomigliante alla *S. (Tetraponera) penzigi* Mayr, ma è molto più robusta. La scultura è inoltre più marcata, gli occhi sono più grandi e convessi, mentre nella specie presa a confronto essi sono assolutamente piani. In quest'ultima la base dell'epinoto è sub-marginata ai lati, mentre in *S. zavattarii* gli stessi lati sono arrotondati. La brevità del peduncolo e del nodo del peziolo permettono poi di differenziare la nuova specie da *S. penzigi* senza alcuna difficoltà.

Gen. MESSOR Forel.

Messor galla var. obscurus Sants.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 73.

A r e r o , 8 aprile 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

N e g h e l l i , 10 marzo 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

J a v e l l o , 22 aprile 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

Messor cephalotes Em.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 73.

Neghelli, 35 marzo 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

Moyale, 15 maggio 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

Javello, 29 aprile 1937: numerosi ♂ ♀ ♀.

Descrivo qui di seguito la femmina e il maschio di questa formica non ancora noti.

Femmina. Più scura dell'operaia; il capo, una macchia nel mezzo dello scudo del mesonoto e lo scutello sono di un rosso mattone più o meno chiaro, il resto del torace, gli scapi, il pedicelo, il gastro, i femori e le tibie di color piceo, i funicoli ed i tarsi sono rossastri. La scultura è del tutto simile a quella dell'operaia, solo lo scudo del mesonoto e lo scutello sono in gran parte lisci e con punti piliferi più grandi. Pilosità e pubescenza un poco più abbondanti.

Capo più stretto di quello dell'operaia massima, comunque sempre più largo che lungo, mandibole non comprese. Queste sono lucide, grossolanamente striate-puntate ed armate di 5 denti. Il torace è così largo che il capo. Lo scudo del mesonoto è solcato longitudinalmente nel mezzo della metà posteriore. Lo scutello è convesso all'indietro e ricopre il metanoto. Le due facce dell'epinoto sono sub-eguali in lunghezza e nel loro punto di giunzione formano un angolo assai aperto, sub-tuberculato. Nodo del peziolo ottusamente troncato alla sommità e distintamente impresso nel mezzo. Il post-peziolo è un poco più largo del peziolo. Le tibie hanno gli speroni semplici, cioè non pettinati. Ali affumicate, con nervature brune e lo pterostigma nero.

Lungh. del corpo mm. 18-18,7; lungh. dell'ala anteriore mm. 20.

Maschio. Tutto nero, eccetto i tarsi e le antenne brunastre. Il capo, il torace e il peziolo sono striati ed opachi, il post-peziolo e il gastro sono lisci e lucidi. Lo scudo del mesonoto ha diversi grossi punti ai lati. Pilosità abbondante e lunga, soprattutto sul capo e sul davanti del torace. Capo un poco più largo che lungo, con occhi convessi e grandi che occupano quasi la metà dei lati di esso. Mandibole con 5 denti. Scapo così lungo come i primi 4 articoli del funicolo. Epinoto con faccia basale più lunga della discendente e semplicemente

angoloso nel punto d'unione delle due facce. Nodo del peziolo conformato all'incirca come quello della femmina senza però alcuna impressione nel mezzo della sommità. Le ali sono un poco giallastre con le nervature e il pterostigma brunastri.

Lungh. mm. 12,5-13.

Gen. PHEIDOLE Westwood.

Pheidole megacephala Fabr.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 85.

A r e r o, 9 aprile 1937: alcuni soldati.

Pheidole crassinoda Em.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 88.

J a v e l l o, 27 aprile 1937: alcune ♀ e un soldato.

Pheidole crassinoda ssp. ruspolii Em.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 88.

N e g h e l l i, 23 marzo 1937: alcuni soldati.

Gen. CREMATOGASTER Lund.

Crematogaster (Acrocelia) nigriceps ssp. prelli For.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 148.

N e g h e l l i, 25 marzo 1937: numerose ♀, e 1 ♀ raccolte entro ad una spina di acacia che mi sembra essere l'*A. stenocarpa* Hochst.

M e g a, 6 maggio 1937: alcune ♀.

M o y a l e, 20 giugno 1937: alcune ♀.

La femmina (non ancora descritta) ha il gastro di color ferrugineo scuro, il resto del corpo è nero, le zampe sono brune eccetto i tarsi che sono rossastri. Opaca; capo fittamente striato per il lungo, salvo una parte del vertice e l'occipite in cui le strie sono trasversali. Scultura del torace del tutto simile a quella del capo, un po' meno mar-

cata; la striatura è longitudinale nei fianchi e nel mesonoto, trasversale invece nell'epinoto. Scudetto pressochè liscio. Pedicolo con peziolo striato, liscio, o quasi, il post-peziolo. Gastro sub-lucido, microscopicamente reticolato e cosparso di punti piliferi. Pubescenza corta e scarsa ovunque; pochi peli eretti sul clipeo e qualche altro nel torace, abbondanti invece nella gola.

Capo rettangolare, più lungo che largo, distintamente ristretto in avanti con l'occipite incavato e gli angoli marcati. Mandibole robuste, opache e fortemente striate-puntate, armate di 5 denti. Clipeo un poco convesso nella porzione mediana, col margine anteriore diritto e leggermente e strettamente inciso nel mezzo. Lo scapo raggiunge appena la linea dell'ocello posteriore. Gli occhi sono collocati più innanzi della metà dei lati del capo, un poco obliquamente, da sinistra a destra sul piano dorsale del capo; il loro maggiore diametro (longitudinale) è superiore alla lunghezza dello spazio che sta fra il margine posteriore di essi e quello anteriore delle guancie.

Torace alquanto più stretto del capo. L'epinoto è trasversale, con faccia declive più lunga della basale; questa è unita a quella ad angolo acuto, sub-dentato. Il gastro è troncato anteriormente. Le ali sono ialine con nervature testacee.

Lungh. mm. 8,3.

Il *C. nigriceps* Em. forma tipica è stato raccolto dal principe Ruspoli a Banas (Somalia) e ad Hauacio (Abissinia). La sub-specie *prelli* For. era sinora nota del Tanganica e dell'Uganda. Ambedue queste formiche hanno i palpi mascellari di 5 articoli e i labiali di 4.

Crematogaster (Acrocelia) mimosae Sants.

EMERY, 1921, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 148.

Moyale, 20 maggio 1937: alcune ♂ e ♀ dealate.

Neghelli, 2 giugno 1937: alcune ♂ e ♀ dealate.

Javello, 28 aprile 1937: alcune ♂ e ♀ dealate.

Ai caratteri rivelati dal SANTSCHI che distinguono questa specie dal *C. amabilis* Sants. è da aggiungere anche quello degli articoli del funicolo delle antenne che sono nettamente più corti di quelli di questa ultima specie, per cui, le antenne stesse, appaiono più tozze, specialmente la clava.

*La femmina del *C. mimosae* (non prima nota), presenta la colorazione analoga a quella dell'operaia. Le strie del capo sono più marcate, longitudinali, eccetto alcune che dal disopra delle lamine frontali convergono verso l'ocello impari. Il torace è tutto regolarmente striato salvo una linea mediana nella metà anteriore del mesonoto e nella parte posteriore dello scutello, che è liscio. Pedicolo e gastro reticulati; il primo con qualche stria ai lati di ciascun nodo, il secondo col 1° tergite sparso di numerosi punti piliferi. Pilosità come nella operaia. Capo sub-quadrato, appena più lungo che largo coi lati diritti e cogli angoli occipitali marcati, sebbene arrotondati. Lo scapo non raggiunge l'occipite. Gli occhi sono piccoli, col maggiore diametro uguale allo spazio che sta tra l'estremità distale di essi e il margine anteriore delle guance. Mesonoto pressappoco così largo che il capo. L'epinoto è munito di due robusti e corti denti.

Lungh. mm. 7,8-8.

Gen. OCYMYRMEX Emery.

Ocymyrmex robecchii Em.

EMERY, 1922, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 271.

Javello, 21 aprile 1937: alcune ♀.

Malca Guba, 18 marzo 1937: alcune ♀.

Neghelli, 3 giugno 1937: alcune ♀.

Ocymyrmex weitzackeri Em.

EMERY, 1922, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 271.

Arero, 8 aprile 1937: 1 ♀.

Gen. TETRAMORIUM Mayr.

Tetramorium sericeiventris var. *debile* For.

EMERY, 1922, *Gen. Insect. Myrmicinae*, pag. 282.

Neghelli, 10 marzo 1937: qualche ♀ e 1 ♀ dealata.

Javello, 30 aprile 1937: alcune ♀.

Amba Mussolini (Canale Doria), 12 marzo 1937: alcune ♀.

DOLICHODERINAE

Gen. TAPINOMA Förster.

Tapinoma chiaromonte Menoz.

MENOZZI, 1930, « Mem. Soc. Ent. Ital. », vol. IX, pag. 113.

M e g a , 7 maggio 1937: 2 ♀.

Il tipo di questa formica è stato descritto da me del Villaggio Duca degli Abruzzi.

FORMICINAE

Gen. ACANTHOLEPIS Mayr.

Acantholepis capensis ssp. *canescens* Em.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 24.

M o y a l e , 16 maggio 1937: numerose ♀.

M e g a , 4 maggio 1937: numerose ♀.

N e g h e l l i , 14 marzo 1937: numerose ♀.

A m b a M u s s o l i n i , 12 marzo 1937: numerose ♀.

M a l c a G u b a , 18 marzo 1937: numerose ♀.

J a v e l l o , 30 aprile 1937: numerose ♀.

A r e r o , 11 aprile 1937: numerose ♀.

Gen. CAMPONOTUS Mayr.

Camponotus (Tanaemyrmex) maculatus var. *schantzei* For. (1).

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 87.

N e g h e l l i , 25 marzo 1937: parecchie ♀ massime e minime.

(1) Per quanto il WHEELER ed il SANTSCHI, in diverse pubblicazioni, abbiano in parte modificato i gruppi sub-generici del genere *Camponotus* e ne abbiano creati parecchi altri nominandoli, tuttavia, credo conveniente, almeno per ora, e per ragioni di praticità, seguire tale quale la divisione sub-generica fatta dall'EMERY nel « Genera Insectorum » (*Formicinae*). Riconosco per altro che i nuovi gruppi fatti dai suddetti Autori sono in molti casi opportuni, d'altronde, occorre però che tali gruppi siano meglio differenziati, ed anche meglio delimitati, approfondendo ed estendendo l'esame analitico a tutto il complesso delle numerose forme che costituiscono il genere in parola.

Camponotus (Tanaemyrmex) maculatus
var. *semispicata* Sants.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 87.

Moyale, 20 maggio 1937: parecchie ♀ massime e minime.

Javello, 26 aprile 1937: numerose ♀ massime e minime.

Malca Guba, 19 marzo 1937: alcune ♀ minime che riferisco con dubbio a questa varietà perchè sono di statura maggiore e con colorazione più chiara. Le tibie però sono in parte mancanti di spine come nella vera var. *semispicata*.

Camponotus (Tanaemyrmex) maculatus
ssp. *pulvinatus* Mayr.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 88.

Neghelli, 23 marzo 1937: parecchie ♀ massime, medie e minime.

Camponotus (Tanaemyrmex) somalinus E. André.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 100.

Moyale, 17 maggio numerose ♀.

Neghelli, 8 marzo 1937: numerose ♀.

Agero, 24 aprile 1937: numerose ♀.

Amba Mussolini (Ganale Doria), 12 marzo 1937: numerose ♀.

Camponotus (Tanaemyrmex) acvapimensis Mayr.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 91.

Neghelli, 26 marzo 1937: parecchie ♀ massime e minime.

Camponotus (Myrmosericus) rufoglaucus
ssp. *cinctellus* Gerst.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 105.

Neghelli, 26 marzo 1937: alcune ♀.

Malca Guba, 17 marzo 1937: alcune ♀.

Ganale Doria, 12 marzo 1937: alcune ♀.

Javello, 8 aprile 1937: alcune ♀.

Camponotus (Myrmosericus) eugeniae For.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 105.

Mega, 7 maggio 1937: alcune ♀ massime e minime.

Moyale, 16 maggio 1937: alcune ♀ massime e minime.

Neghelli, 28 marzo 1937: alcune ♀ massime e minime.

Javello, 18 aprile 1937: alcune ♀ massime e minime.

Arero, 8 aprile 1937: alcune ♀ massime e minime.

Amba Mussolini (Ganale Doria), 12 marzo 1937: alcune ♀ massime e minime.

Specie nuova per l'Abissinia, giacchè era nota soltanto per la Colonia del Capo, Rhodesia, Transwaal, Zululand, Basutoland e Territorio del Tanganica.

Camponotus (Orthonotomyrmex) sericeus F.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 125.

Neghelli, 30 marzo 1937: alcune ♀.

Amba Mussolini (Ganale (Doria), 12 marzo 1937: alcune ♀.

**Camponotus (Myrmotrema) foraminosus
ssp. chrysogaster Em.**

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 131.

Malca Guba, 18 marzo 1937: 1 ♀.

**Camponotus (Myrmisolepis) braunsi
ssp. erythroderus Em.**

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 134.

Neghelli, 14 marzo 1937: alcune ♀.

Camponotus (Myrmisolepis) erinaceus Gerst.

EMERY, 1925, *Gen. Insect. Formicinae*, pag. 134.

Arero, 10 aprile 1937: 1 ♀.

Camponotus (Myrmamblys) criniticeps sp. n.

Fig. 1; 1, 2.

Operaia maggiore. Torace, squama, base del gastro e zampe testaceo chiaro, gastro e capo bruni, eccetto in quest'ultimo le mandibole una parte del vertice e l'occipite di colore ferrugineo scuro. Capo opaco, il resto del corpo lucido. Pubescenza scarsa, cortissima ed aderente al tegumento nel corpo; più lunga e più copiosa, ed obliquamente staccata, negli arti. Diversi peli eretti sul gastro, sul margine della squama e sul dorso del torace; molto più abbondanti nella gola e nella metà anteriore del capo, ove formano una sorta di barba, alquanto più radi in quella posteriore.

Capo allungato, sub-rettangolare, con l'occipite appena incavato. La sua scultura è costituita da una sottile punteggiatura che, procedendo dall'avanti all'indietro, si fa gradatamente meno distinta; le guance, la fronte ed il clipeo sono inoltre crivellati di punti più grandi e profondi dai quali sorgono i peli. Le mandibole sono striate ed opache, armate di 6 denti. Il clipeo ha la forma di un esagono, fortemente carenato nel mezzo, provvisto di un lobo sporgente oltre l'estremità delle guance, col margine anteriore sub-troncato. L'area frontale è piccola ma ben delimitata. Le lamine frontali sono molto lunghe e poco divergenti all'indietro. Lo scapo oltrepassa il margine occipitale di un tratto così lungo, all'incirca, che la maggiore grossezza dello scapo stesso. Gli occhi sono posti nettamente più indietro del mezzo dei lati del capo, ed il loro diametro maggiore è pressappoco eguale alla distanza che intercede fra il margine posteriore di essi e quello occipitale.

Il torace ha una scultura formata da una sottilissima e microscopica rugosità, che lascia comunque il tegumento lucido. Ai lati della linea mediana del mesonoto si notano due impressioni piriformi che non mancano in nessuno degli esemplari esaminati. Il metanoto è distinto sul dorso come una stretta fascia e separato dall'epinoto da una leggera sutura che si prolunga un poco nei fianchi. La faccia declive dell'epinoto è lunga un poco più della metà di quella basale, con la quale forma un angolo molto ottuso e arrotondato. Squama, vista di lato, cuneiforme, sottile, col margine sub-troncato e con la faccia anteriore più breve di quella posteriore la quale è

anche maggiormente obliqua. Il gastro è lucido, con scultura simile a quella del torace.

Lungh. mm. 6,8-7,3.

Ganale Doria, in prossimità dell'Amba Mussolini, 18 marzo 1937:
3 ♀ massime.

Appartiene al gruppo del *C. emarginatus* Em. e cioè al gruppo 4^o dei *Myrmamblys* che il SANTSCHI ha distinto in sub-genere col nome di *Myrmespera*. Nessuna però delle specie comprese in questa sezione presenta caratteri tali da poterla confrontare con la specie sopra descritta. L'unica specie che ha qualche rassomiglianza, almeno per quanto riguarda la forma generale del corpo, è il *C. crepuscoli* Arnold, dalla quale però si differenzia facilmente per la diversa colorazione, per la forma e scultura del capo, la quale ultima può paragonarsi a quella del capo di *C. nasutus* Em., ma però più fortemente impressa. Caratteristica poi è la pilosità che adorna la parte anteriore del capo del *C. criniticeps* che, mi pare, non esista in nessuna delle specie del sottogenere come lo ha delimitato il SANTSCHI.

Gen. POLYRHACHIS (F. Smith) Mayr.

Polyrhachis (Myrma) viscosa F. Sm.

EMERY, 1925, *Gen. Inseci. Formicinae*, pag. 206.

Neghelli, 30 marzo 1937: 1 ♀.